

MUNICIPIO

MESSAGGIO MUNICIPALE NO. 8042

concernente la concessione della cittadinanza onoraria del Comune di Lugano a Martha Argerich

Lugano, 10 marzo 2010

All'Onorando
Consiglio Comunale
6900 Lugano

Onorevole Signora Presidente,
Onorevoli Signore e Signori Consiglieri Comunali,

Il riconoscimento della cittadinanza onoraria da parte del comune di Lugano è un atto importante come d'altra parte conferma l'estrema rarità o parsimonia con la quale essa è stata conferita in passato.

In precedenza questo titolo è stato conferito ad Alberto Camenzind per la sua opera quale architetto capo dell'esposizione nazionale di Losanna del 1964, poi nel 1977 a due illustri personalità della nostra vita culturale: al Prof. Romano Amerio per il suo contributo allo studio delle scienze umane, e al Maestro Edwin Löhrer per la sua opera in ambito musicale alla testa del Coro della Svizzera Italiana. Nel 1990 questo riconoscimento è stato attribuito a Serge e Graziella Brignoni per la loro importante donazione della Collezione d'Arte primitiva alla Città di Lugano.

Quello della cittadinanza onoraria è quindi un ufficio altamente simbolico e teso a premiare personalità che grazie alla loro opera hanno contribuito a promuovere il nome di Lugano nel mondo dell'arte e della cultura e con riflessi significativi per lo sviluppo della ricchezza e dell'identità culturale della Città.

Approfittiamo dell'occasione per ricordare anche i cittadini onorari degli ex Comuni di Breganzona, Carabbia, Gandria, Pazzallo, Pregassona e Viganello, ora divenuti quartieri della Città di Lugano:

Breganzona (Carlo Florindo Semini); Carabbia (Ilse Kubaschewski); Gandria (Francesco Beretta Piccoli); Pazzallo (Giorgio Miez); Pregassona (Reverendo don Giuseppe Masina); Viganello
Emilio Rava, Gilberto Quadri, Luigi Taddei, Americo Caratti, Padre Giuseppe Meyer)

Lugano si appresta, grazie anche ai cospicui investimenti previsti per la realizzazione del nuovo Centro culturale, a diventare un luogo di riferimento per la Musica classica, predisponendo un Auditorium tra i più prestigiosi del Sud Europa, ponendosi quindi in condizioni di accentuare e migliorare la sua per altro lunga tradizione nel campo della proposta e dell'offerta musicale, come sottolinea la Storia dell'Orchestra della Svizzera Italiana, del suo Coro, e la ricchezza negli anni delle proposte musicali da parte dei diversi Festival, e come d'altra parte testimonia il fatto che molti grandi musicisti e interpreti della

tradizione classica trovarono e continuano a trovare nella nostra Ragione e Cantone, un luogo ideale per avviare nuovi progetti ma anche per vivere.

Noi pensiamo che questa risorsa fondata su una lunga tradizione vada sviluppata e la proposta di questo riconoscimento a Martha Argerich, vale non solo come riconoscimento del valore del Progetto che ha sviluppato a Lugano (si veda sotto), ma anche come stimolo e segnale di attenzione per altri grandi musicisti ad eleggere la nostra Città quale luogo ideale per l'avvio di nuovi progetti, in modo che Lugano possa diventare laboratorio internazionale in cui confluiscono personalità e idee volte al rinnovamento dell'esecuzione e dell'ascolto della musica classica, sinfonica e da camera. Questo a vantaggio del pubblico ma anche del nostro Conservatorio.

Martha Argerich

Martha Maria Argerich nasce il 5 giugno 1941 a Buenos Aires e si trasferisce con la famiglia in Svizzera nel 1955 ottenendo poi la cittadinanza svizzera.

Martha Argerich è sulla scena da molti decenni, dopo essere approdata alla consacrazione a soli sedici anni, vincendo il Concorso Internazionale di Ginevra e il Concorso Busoni di Bolzano. La seduzione della sua arte interpretativa, identificata nella musicalità allo stato puro, nella libertà di intuizione che fa scattare a sorpresa soluzioni ogni volta originali, spesso nell'illusione della spontaneità improvvisatoria, ha fatto parlare nel suo caso di concertismo allo stato adolescenziale. Completa e matura, quasi senza possibilità di invecchiare, questa è la condizione che caratterizza il suo fare musica, che tuttavia non la induce a cullarsi sugli allori o ad abbandonarsi al manierismo. Il vitalismo quasi selvaggio essendo il fuoco che alimenta la sua motivazione.

Martha Argerich rimane un'artista inquieta, lanciata verso il nuovo, attirata da esperienze sempre diverse, ma nello stesso tempo sempre ancorate a un modo diretto, concreto, militante del fare musica.

Il Progetto Martha Argerich, una vetrina internazionale per Lugano.

Non stupisce allora che da tempo abbia eletto la musica da camera (la musica d'assieme) a luogo privilegiato di contatto con il pubblico e soprattutto con gli altri interpreti associati.

Diversamente dal concerto sinfonico e dal recital, dove la corrente è prevalentemente a senso unico tra palco e platea, il concerto cameristico stabilisce una reciprocità di reazioni a partire dalla necessità di costruire un'intesa in duo, in trio, in quartetto e in tutte le altre possibili combinazioni.

La situazione stimolante che anima il Progetto Martha Argerich, ideato dal compianto Jürg Grand il quale, sulla scorta delle esperienze del Martha Argerich Meeting Point fondato a Beppu in Giappone nel 1998 e del Festival Martha Argerich creato a Buenos Aires nel 1999, nel 2002 ha portato l'artista a Lugano con cui da tempo aveva allacciato proficue relazioni, elevando la nostra città a principale punto di riferimento annuale per la stessa artista e per il pubblico che la segue e l'ammira.

Con i contributi della Banca BSI, della Rete Due della RSI, del Municipio di Lugano e di Lugano Festival che ha integrato la manifestazione nel suo cartellone, è stato così possibile dotare la città di una rassegna che ha subito irradiato la sua fama a livello internazionale, grazie alle trasmissioni radiofoniche, ai dischi realizzati da EMI Music e alla critica di varie testate europee che ne riferisce regolarmente. Dalla prima all'ottava edizione è stato un crescendo d'interesse per i 18 appuntamenti che si svolgono sull'arco dell'intero mese di giugno e grande è l'attesa per la prossima nona edizione che coinvolgerà, come in passato, concertisti di grande calibro e giovani promesse.

Nello spirito di un luogo da cui è costituzionalmente bandito ogni atteggiamento divistico, in cui Martha Argerich, presente in ogni concerto, non si esibisce mai da sola bensì in duo, trio e in altre formazioni, grande spazio hanno i giovani esecutori a cui è dato di mostrare, nei recital pomeridiani le loro doti individualmente e nei concerti serali di integrarsi nei vari collettivi, a diretto contatto con gli artisti di fama partecipanti alla rassegna. Per gli uni è una possibilità di crescita artistica fondamentale, per gli altri un'occasione di ritrovare la motivazione e la freschezza degli esordi.

Più interessata agli altri che a se stessa, sempre di più Martha Argerich vive la sua maturità non come capacità di spiccare per bravura e originalità, ma come necessità di vivere in comunione con gli altri e profondamente l'esperienza artistica.

È fuori di dubbio che Martha Argerich, abbia con il suo progetto contribuito in modo importante alla notorietà internazionale della nostra Città, offrendo nuovo impulso ad una tradizione musicale ricca e assicurando alla stessa con il suo contributo di idee, continuità e soprattutto innovazione.

È quindi con un sentimento di grande riconoscenza verso questa grande artista e alla sua opera in favore dei giovani e della nostra Città che il Municipio in riferimento all'articolo 28 della Legge sulla cittadinanza ticinese e sull'attinenza comunale, invita questo Lodevole consesso a voler

risolvere:

È concessa la cittadinanza onoraria del Comune di Lugano all'artista Martha Argerich.

Con ogni ossequio.

PER IL MUNICIPIO

Il Sindaco _____ Segretario: _____

Arch. dipl. ETH G. Grassi _____ Prof. jur. M. Delorenzi _____



Ris. mun. 10/03/2010